



REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**

Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

Il Dirigente Generale

**D.D.G. n.2357 del 18/12/2019**

**Oggetto:** Approvazione accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 tra Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del PNSCIA, Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e Agenzia per la coesione territoriale, per il finanziamento a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 di progetti/interventi previsti in attuazione del Piano di Azione e Coesione Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) previsti dalla Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012. Asse II, Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", priorità di investimento 9.i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" – Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale", Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare" e priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare".

L'atto si compone di 6 pagine e di 1 allegato.



**D.D.G.n.2357 del 18.12.2019**

## **IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale del 15 maggio 2000 n.10 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA** la Legge regionale del 30 aprile 1991 n.10 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale del 5 aprile 2011 n.5 recante "Disposizioni per la trasparenza semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 che dispone l'applicazione del D. Lgs. n. 118/11;
- VISTA** la Legge regionale del 17 maggio 2016 n. 8, art.15 "Attuazione della programmazione comunitaria" e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014 n.21, come modificato dall'art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9, inerente alla pubblicazione dei decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale 22 Febbraio 2019 n. 1 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità Regionale";
- VISTA** la Legge regionale 22 Febbraio 2019 n. 2 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTO** D.P.Reg. n. 12 del 17/06/2019 avente per oggetto "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della Legge regionale 17 Marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2583 del 06/05/2019 con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- VISTO** il D.D.G. n. 1423 del 21 agosto 2019 con cui il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha conferito l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" all'Arch. Maria Francesca Currò;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul



**D.D.G.n.2357 del 18.12.2019**

- Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 Ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28.01.2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia CCI 2014IT05SFOP014, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) n. 10088 del 17 dicembre 2014;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) n.7326 finale del 29.10.2018 che modifica la Decisione della Commissione Europea C(2014) n.10088 del 17.12.2014 di approvazione del PO;
- VISTO** il documento "Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE" per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FSE in data 10.06.2015 e successive modifiche approvate con procedura scritta dal CdS in data 12.03.2018;
- VISTO** il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2014-2020, approvato con D.D.G. n.4472 del 27.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 e successiva modifica approvata con DDG n. 7294 del 06.12.2019;
- VISTO** il Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 versione 2.0 approvato con D.D.G. n. 1196 del 10.04.2019 dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
- VISTE** le deliberazioni di Giunta regionale di Governo n. 258 del 13.10.2015 e n. 230 del 29.06.2016, con cui rispettivamente sono state assegnate al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali le risorse per la realizzazione degli obiettivi di competenza dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" del PO FSE 2014-2020, nonché la funzione di Centro di Responsabilità;
- VISTA** la Delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 96 con la quale è stato preso atto del Piano di azione coesione e in particolare delle risorse finanziarie individuate e allocate tra i



**D.D.G.n.2357 del 18.12.2019**

- diversi settori di riferimento;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n. 293 del 17/12/2012, con la quale su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;
- VISTO** in particolare, che con la predetta Delibera n.113/2012 il Ministero dell'Interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", destinando risorse finanziarie per un ammontare complessivo di €. 730 milioni di cui € 400 milioni per i servizi di cura all'infanzia ed € 330 milioni per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti a favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia);
- VISTO** il Decreto n. 4 del 20 marzo 2013 del Ministero dell'Interno, con il quale è stato adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie, pari ad € 250 milioni, del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti;
- VISTI** i successivi Decreti n. 7 e 8 del 2 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, con i quali è stata individuata l'organizzazione dell'Autorità di Gestione e sono stati nominati i dirigenti responsabili degli Uffici della struttura;
- VISTI** i Decreti nn. 10 e 11 del 12 giugno 2013 del Ministero dell'Interno con i quali sono stati adottati i Formulari e le Linee guida, rispettivamente, per i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, contenenti le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento da parte degli Ambiti/Distretti socio-sanitari aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al primo atto di riparto delle risorse finanziarie di cui al decreto n. 4 del 20 marzo 2013 dell' Autorità di Gestione;
- VISTO** il Decreto n. 240/PAC del 7 ottobre 2014 del Ministero dell'Interno, parzialmente modificato dal Decreto n. 289 del 28 novembre 2014, con il quale è stato adottato il Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti / Distretti socio – sanitari, aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007 – 2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) suddiviso nei due allegati – Servizi di cura all'infanzia (per 238 milioni di euro) e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti (per 155 milioni di euro);
- VISTO** il Decreto n. 359/PAC del 26 gennaio 2015 del Ministero dell'Interno, con il quale sono stati approvati i Formulari e delle Linee Guida, corredati di modello di domanda e relativa nota esplicativa, contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di Intervento per i Servizi di cura agli Anziani non autosufficienti da parte degli Ambiti/Distretti sanitari, socio-sanitari o socio-assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie di cui ai decreti n. 240 del 7 ottobre 2014 e n. 289 del 28 novembre 2014;
- VISTO** il Decreto n. 360/PAC del 26 gennaio 2015 del Ministero dell'Interno, con il quale sono stati approvati i Formulari e delle Linee Guida, corredati di modello di domanda e relativa nota esplicativa, contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di Intervento per i Servizi di cura all'Infanzia da parte degli Ambiti/Distretti sanitari, socio-sanitari o socio-assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al Secondo Atto di Riparto delle risorse



**D.D.G.n.2357 del 18.12.2019**

- finanziarie di cui ai decreti n. 240 del 7 ottobre 2014 e n. 289 del 28 novembre 2014;
- VISTA** la Circolare n. 1764 del 01.04.2019 del Ministero dell'Interno con la quale si comunica il differimento al 30.06.2020 per il completamento dell'erogazione dei servizi da parte degli Ambiti/Distretti sanitari, socio-sanitari o socio-assistenziali sia per i Servizi di cura agli Anziani non autosufficienti e sia per i Servizi di cura all'Infanzia;
- VISTA** la nota prot. n. 10108 del 19.06.2019 con la quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale trasmette la Bozza di Accordo trilaterale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, tra le Autorità di Gestione dei Programmi operativi regionali del 2014-2020, il Ministero dell'Interno e la stessa Agenzia per disciplinare le modalità operative inerenti la possibilità di rendicontare gli interventi finanziati con risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 del PNSCIA sui POR;
- VISTA** la nota prot. n. 118895 del 05.11.2019 con la quale l'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 ha manifestato il proprio interesse alla proposta di rendicontare e certificare gli interventi finanziati con risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020, precisando a tal fine che tutti gli atti relativi alla stipula dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 è di specifica competenza del CdR Dipartimento Famiglia vista la tematica oggetto dei suddetti interventi e chiedendo altresì delle modifiche al circuito finanziario delle risorse rimborsate dalla Commissione Europea rispetto a quanto previsto nell'art. 4 della bozza di accordo;
- VISTA** la nota prot. n. 19503 del 02.12.2019 con la quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in risposta alla nota prot. n. 118895 del 05.11.2019 dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020, comunica che dovrà essere condivisa e formalizzata una nuova bozza dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90, per individuare le azioni puntuali ai fini della tracciabilità e della corretta imputazione ai programmi di riferimento nell'ambito della BDU dei progetti oggetto di imputazione dal PAC PNSCIA al PO FSE Sicilia 2014-2020;
- VISTA** la nota prot. n. 42178 del 10.12.2019 con la quale il CdR Dipartimento della Famiglia ha trasmesso, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Ministero dell'Interno, la nuova bozza dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 contenente le integrazioni richieste dall'Agenzia in merito al circuito finanziario dei rimborsi della Commissione Europea;
- VISTO** l'accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 tra Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del PNSCIA, Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e Agenzia per la coesione territoriale, per il finanziamento a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 di progetti/interventi previsti in attuazione del Piano di Azione e Coesione Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) previsti dalla Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012. Asse II, Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", priorità di investimento 9.i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" – Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale", Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare" e priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti



D.D.G.n.2357 del 18.12.2019

a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare".

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione dell'accordo di collaborazione per il finanziamento a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 degli interventi previsti in attuazione del Piano di Azione e Coesione Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) previsti dalla Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012, di cui all'Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante;

**RITENUTO** di dover stabilire che le procedure, i ruoli e le responsabilità, nonché ogni altro elemento stabilito e/o descritto nel suddetto documento debbano applicarsi, in quanto vincolante, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo, nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso, per tutte le tipologie d'interventi riconducibili a tale macro tipologia d'intervento;

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

### Articolo 1

E' approvato e costituisce parte integrante del presente provvedimento, l'accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 tra Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del PNSCIA, Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e Agenzia per la coesione territoriale, per il finanziamento a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 di progetti/interventi previsti in attuazione del Piano di Azione e Coesione Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) previsti dalla Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012. Asse II, Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", priorità di investimento 9.i) "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" – Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale", Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare" e priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" – Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali", Azione 9.3.6 "Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare".

Palermo, 18/12/2019

Il Dirigente del Servizio 1

Arch. Maria Francesca Curro

Il Dirigente Generale ad interim

Firmato da: MARIA LETIZIA DI LIBERTI  
 Ruolo: DIRIGENTE  
 Organizzazione: REGIONE SICILIANA  
 Data: 18/12/2019 11:11:02  
 Limite d'uso: Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. JT)

Dot. Maria Letizia Di Liberti

Documento firmato da:  
 MARIA FRANCESCA CURRO  
 18.12.2019 10:01:  
 21 UTC



Firmato digitalmente da:  
ROSETTA SCOTTO LAVINA  
Ministero dell'Interno/97420690584  
Firmato il 17/12/2019 18:07  
Seriale Certificato: 7448  
Valido dal 28/08/2018 al 28/08/2021  
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA



*Ministero dell'Interno* *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*Regione Siciliana*

## **ACCORDO ai sensi dell'art.15 della L. 241/90**

tra

**Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di Cura all' Infanzia e agli Anziani non Autosufficienti**

**Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

### **PREMESSO CHE**

- la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina l'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo", e successive modifiche ed integrazioni, prevede, in particolare, all'articolo 15, la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, reca "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni, reca "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, reca "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 reca "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 reca "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) che tra l'altro prevede la sottoscrizione in firma digitale degli atti;
- il Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", ha istituito, con il precepto di cui all'articolo 10, l'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito "Agenzia") ed ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

- il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, art. 4-ter, (riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale) convertito con modificazioni, in Legge 9 agosto 2018, n. 97 ha apportato modifiche all’art.10 del citato D.L. n.191/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Legge 16 aprile 1987, n. 183, reca disposizione inerenti il “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari.”;
- l’articolo 5, in particolare, della citata legge n. 183/1987, istituisce un Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, approva ed emana il regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, emana il “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, emana il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, reca l’approvazione dello Statuto dell’Agenzia;
- l’art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- la Delibera CIPE 3 agosto 2012, n.96 ha preso atto del Piano di azione coesione e in particolare ha preso atto delle risorse finanziarie individuate e allocate tra i diversi settori di riferimento;
- nel Piano di azione coesione sono individuati i programmi e gli interventi da realizzare con la relativa dotazione finanziaria rinveniente dalla riduzione della quota del cofinanziamento nazionale dei programmi operativi 2007/2013, cofinanziati dai Fondi strutturali dell’Unione Europea di cui al QSN adottato con decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007, approvato con delibera CIPE n. 174/2006;
- la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n. 293 del 17/12/2012, su proposta del Ministro per la Coesione territoriale, ha individuato, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell’attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;
- il Ministero dell’Interno, con la citata delibera n. 113/2012, è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente “l’infanzia e gli anziani non autosufficienti”, a favore degli Ambiti/Distretti



socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

- con Decreto del Ministro dell'Interno in data 10 gennaio 2013, sono state delegate le funzioni di Autorità di gestione responsabile per la gestione e l'attuazione del Piano di Azione e Coesione – Programma Nazionale servizi di cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti, con il compito di svolgere tutti gli atti che consentono l'attuazione del documento di programmazione e di gestire il circuito finanziario secondo gli standard previsti;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 23 luglio 2018 le funzioni attribuite in qualità di Autorità di Gestione del Programma sono state affidate al Prefetto dott.ssa Rosetta Scotto Lavina;
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sicilia 2014/2020 (PO FSE Sicilia 2014-2020) è stato adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014;
- con DGR n. 258 del 13/10/2015 è stata attribuita al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali competenza esclusiva sulle risorse dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del PO FSE Sicilia 2014/2020;
- con DGR n. 230 del 29/06/2016 il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stato individuato quale Centro di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014/2020;
- **CONSIDERATO** che l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per fini statutarie ed istituzionali, sorveglia, sostiene, supporta ed accompagna la politica di coesione e ne rafforza l'azione di programmazione;
- **CONSIDERATO** che all'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sono affidate, tra l'altro, azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle Amministrazioni titolari di programmi europei e nazionali, utili a garantirne l'accelerazione della spesa, attraverso il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi;
- **CONSIDERATA** l'attività di coordinamento svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per promuovere, da parte delle Amministrazioni interessate, la verifica della coerenza dei progetti finanziati con Piani di azione coesione con il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sicilia 2014/2020 e la definizione congiunta delle modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi rientranti nel PNSCIA;
- **VISTA** l'esigenza rappresentata dalla Regione Siciliana con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 118895 del 05/11/2019 di imputare al suddetto Programma Operativo Regionale operazioni attualmente finanziate dal PAC-PNSCIA onde raggiungere i target di spesa nei tempi previsti dal suddetto POR, concordando contestualmente le modalità di utilizzo dei rimborsi che saranno generati e precisando che in virtù della Deliberazione di Giunta della Regione Siciliana n. 258 del 13/10/2015 e s.m.i., la competenza delle risorse dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del PO è demandata esclusivamente al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella qualità di Centro di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014/2020 (di seguito anche CdR);
- **CONDIVISA** l'esigenza di dare continuità ai servizi ad oggi attivati tramite il PAC Servizi di cura per l'Infanzia e per gli Anziani non autosufficienti;
- **TENUTO CONTO** che nel corso di incontri tenutisi tra l'Agenzia, il Ministero dell'Interno e il CdR della Regione Siciliana firmataria del presente Accordo, è stata confermata la possibilità di accogliere la richiesta della Regione in conformità alle vigenti normative applicabili;

- **RITENUTO** necessario concertare le modalità operative per la certificazione degli interventi finanziati dalle risorse nazionali del PAC-PNSCIA a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali nonché le modalità di riutilizzo dei rimborsi e il relativo circuito finanziario;
- **VISTA** la nota prot. 17271/117 del 20/12/2018 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Interno ha comunicato che non si ravvisano motivi ostativi alla sottoscrizione;

## **TUTTO QUANTO PREMesso E CONSIDERATO**

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1** *(Preambolo)*

Il preambolo è parte integrante e sostanziale del presente Accordo (di seguito "Accordo" o "Atto").

#### **Art 2** *(Oggetto)*

Il presente Atto è volto a disciplinare le modalità operative inerenti alle rendicontazioni di interventi già autorizzati e/o da autorizzarsi nell'ambito del PNSCIA in materia di servizi di cura all'infanzia e agli anziani, finanziati con risorse pubbliche indistintamente intese ex art. 2 par. 15 del Reg (UE) 1303/2013, allorquando questi risultino ammissibili a finanziamento su uno dei Programmi Operativi (PO) a carico dei Fondi Strutturali di cui al preambolo, al fine di disciplinarne gli utilizzi dei rientri provenienti dal bilancio UE e dal Fondo di Rotazione ex L.183/87 a seguito delle relative domande di pagamento.

#### **Art. 3** *(Impegni delle Parti)*

Le Parti, ognuna per la propria competenza, si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione, rimuovendo gli ostacoli eventualmente insorgenti ed a cooperare in attività mirate alla semplificazione dell'attività amministrativa e snellimento delle procedure, rendendo disponibili tutte le informazioni necessarie all'attuazione del presente accordo.

In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale si impegna ad assicurare, oltre al necessario coordinamento, il proprio supporto ed accompagnamento, al fine di meglio definire le modalità e gli strumenti per il perseguimento delle finalità di cui alle premesse del presente atto.

Il Ministero dell'Interno si impegna a rendere disponibile alla Regione Siciliana la documentazione in proprio possesso, così come acquisita ai propri atti, relativa alle operazioni, già finanziate dal PAC PNSCIA, che la Regione riterrà ammissibili a finanziamento.

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana individuerà le operazioni ammissibili, tra quelle che hanno superato il controllo in relazione alle regole del PAC PNSCIA, secondo i requisiti di ammissibilità e le regole proprie del PO FSE 2014/2020 della Regione Siciliana e le comunicherà al Ministero dell'Interno-AdG Fondi PAC e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, procedendo a tutte le attività necessarie per la rendicontazione e certificazione delle operazioni a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020, assumendone interamente gli oneri e la responsabilità.

#### **Art. 4**

##### *(Modalità operative e circuito finanziario)*

Le Parti convengono che le risorse rinvenienti dalla procedura di rendicontazione sul PO FSE Sicilia 2014/2020 delle spese relative alle operazioni finanziate nell'ambito del PNSCIA rientreranno al Ministero dell'Interno incluso il cofinanziamento nazionale a valere sulla legge n.183/1987 (Fondo di rotazione), ad esclusione del cofinanziamento regionale che resta comunque vincolato alla realizzazione di progetti coerenti con le finalità del PO FSE Sicilia 2014/2020. Pertanto:

- 1) la Regione - una volta individuate nell'ambito del PNSCIA, ai sensi del precedente articolo 3, le operazioni non completate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65, paragrafo 6, del Reg.(UE) n.1303/2013 che possono essere ammesse a finanziamento in quanto coerenti con le finalità del Programma, con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia 2014/2020 e con la normativa europea e nazionale di riferimento, - cura i rapporti con il Beneficiario di dette operazioni, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento a valere sul predetto Programma Operativo;
- 2) il Centro di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014/2020 della Regione Siciliana si impegna a comunicare, tempestivamente, al Ministero dell'Interno, al MEF-IGRUE e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'importo dei progetti certificati a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 e la domanda di pagamento mediante la quale si è proceduto alla certificazione delle spese alla Commissione Europea;
- 3) a partire da tale comunicazione e a seguito del rimborso relativo alla domanda di pagamento, il MEF-IGRUE provvede a trattenere l'importo dei rimborsi comunitari e delle relative quote di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione, fino a concorrenza dell'importo dei progetti certificati alla CE a valere sul POR della Regione Siciliana al netto della quota di cofinanziamento regionale. Le predette somme sono attribuite al programma PAC-PNSCIA a titolarità del Ministero dell'Interno, e messe a disposizione dell'AdG del Programma;
- 4) per le domande di pagamento per le quali non viene presentata la comunicazione da parte del Centro di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014/2020 della Regione Siciliana di cui al precedente punto 2, e che, quindi, non contengono spese relative ad operazioni finanziate nell'ambito del PNSCIA, decorsi 15 giorni dall'accredito delle risorse UE, l'IGRUE provvede a trasferire le risorse dovute in favore della Regione.

Il Ministero dell'Interno - AdG PAC-PNSCIA si impegna al riutilizzo delle risorse derivanti dai rimborsi comunitari e dal cofinanziamento nazionale, individuando autonomamente e secondo le regole di programmazione proprie del PAC PNSCIA gli interventi da finanziare nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, nonché garantendo a valere sulle medesime risorse le attività di assistenza tecnica necessarie all'attuazione del Programma PAC PNSCIA.

Gli effetti finanziari dell'eventuale mancata accettazione dei conti, ex articolo 139 del Reg (UE) n. 1303/2013 del PO FSE Sicilia 2014/2020, rimarranno a carico esclusivo della Regione.

Il Ministero dell'Interno si impegna a inserire nel Sistema nazionale di monitoraggio e a

comunicare all’Agenzia per la Coesione Territoriale gli elenchi dei nuovi progetti finanziati o da finanziare con le risorse rimborsate.

Il Centro di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014/2020 si impegna a inserire nel Sistema nazionale di monitoraggio ed a comunicare annualmente all’Agenzia per la Coesione Territoriale, gli interventi oggetto di certificazione ed i relativi importi rimborsati.

Entro 6 mesi dalla chiusura del programma operativo il CdR del PO regionale si impegna a fornire all’Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché al Ministero dell’Interno, un quadro completo dei progetti certificati.

Alla chiusura del Programma PAC- PNSCIA, il Ministero dell’Interno fornirà all’Agenzia per la Coesione Territoriale un quadro riassuntivo circa l’utilizzo delle risorse rimborsate dalla UE in nuovi progetti.

Resta inteso che ai fini della corretta rappresentazione dello stato di attuazione dei progetti presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, il Ministero dell’Interno, Autorità di Gestione del PNSCIA, provvederà a disattivare i progetti trasferiti al PO Sicilia FSE 2014-2020. Tali progetti dovranno mantenere lo stesso codice CUP ai fini della tracciabilità e della corretta imputazione ai Programmi di riferimento.

#### **Art. 5**

*(Durata)*

L’efficacia del presente Accordo termina all’atto della chiusura del Programma PAC-PNSCIA.

#### **Art. 6**

*(Riservatezza)*

Le Parti si impegnano al reciproco rispetto della massima riservatezza sui dati e/o informazioni non ritenuti di dominio pubblico di cui sono venute in possesso durante la collaborazione.

#### **Art. 7**

*(Trattamento dei dati)*

Fermi rimanendo gli obblighi e le misure scaturenti dalla normativa nazionale e europea, le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativamente all’attività di collaborazione riconducibile al presente Accordo.

#### **Art. 8**

*(Modifiche al Protocollo)*

Le Parti possono concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Atto per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

*Firmato digitalmente*

Ministero dell’Interno  
AdG PAC PNSCIA

---

**Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali  
CdR del PO FSE Sicilia 2014/2020**

---

Firmato da:MARIA LETIZIA DI LIBERTI  
Ruolo:DIRIGENTE  
Organizzazione:REGIONE SICILIANA  
Data: 17/12/2019 18:37:12  
Limite d'uso:Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. )Tj

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

---

Firmato digitalmente da:GAZERRO VINCENZO  
Ruolo:DIRETTORE GENERALE APP  
Organizzazione:AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE  
Data:18/12/2019 10:13:25